

REPUBBLICA ITALIANA

**BOLLETTINO UFFICIALE**

DELLA



**Regione Umbria**

---

SERIE GENERALE

PERUGIA - 24 aprile 2013

---

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

---

PARTE PRIMA

Sezione II

**ATTI DELLA REGIONE**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2013, n. **239**.

**Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Sintesi anno 2012 -  
Approvazione linee di intervento 2013-2015.**

## PARTE PRIMA

## Sezione II

## ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2013, n. 239.

**Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Sintesi anno 2012 - Approvazione linee di intervento 2013-2015.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta della Presidente Catuscia Marini;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

Viste le Delibere CiVIT n. 6/2010, n. 105/2010 e n. 2/2012 che dettano rispettivamente le prime linee di intervento per la trasparenza e l'integrità e le linee guida per la predisposizione del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità;

Vista la L.R. 16 settembre 2011, n. 8 "Norme in materia di semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Richiamata la D.G.R. n. 43 del 28 gennaio 2013;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

## DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta della Presidente, corredati dei pareri prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di approvare il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità - sintesi 2012 e linee d'intervento 2013-2015 di cui all'allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di pubblicare il Programma, così come approvato, nel *Bollettino Ufficiale* della Regione, nel sito istituzionale della Regione Umbria [www.regione.umbria.it](http://www.regione.umbria.it) e nella intranet regionale.

La Presidente  
MARINI

(su proposta della Presidente Marini)

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Sintesi anno 2012 - Approvazione linee di intervento 2013-2015.**

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è previsto dall'art. 11, comma 2, del decreto legislativo n. 150/2009 che prescrive che: "...ogni amministrazione..., adotta un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire:

- a) un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione di cui all'articolo 13;
- b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità".

La trasparenza di cui all'articolo 11, è stata definita come "accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione nei siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione".

Il D.Leg.vo 150/2009 introduce, un nuovo concetto di trasparenza, molto più avanzato rispetto a quello presente nella legge n. 241/1990 e la Regione Umbria, già in sede di programma di legislatura lo fa proprio, considerandolo strumento necessario da fornire al pubblico per consentire anche la valutazione dell'operato dell'ente. L'azione in tal senso è stata progressivamente avviata e si è interfacciata con l'attività operata per l'attuazione della legge regionale n. 8/2011 e programmata nel piano Triennale di semplificazione.

La legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, è stata costruita su tre direttrici fondamentali:

- Miglioramento della qualità della regolazione e semplificazione del quadro normativo complessivo;
- Semplificazione amministrativa;
- Sviluppo e applicazione dell'innovazione tecnologica e dell'utilizzo degli strumenti telematici a supporto della semplificazione,

con l'obiettivo di individuare, in via generale, il quadro delle azioni dirette alla semplificazione dell'ordinamento regionale e dei rapporti della pubblica amministrazione con cittadini e imprese.

Le finalità, in termini di semplificazione e trasparenza, perseguite dalla legge in questione hanno costituito obiettivo principale e trasversale per tutte le strutture regionali nello svolgimento delle attività per l'anno 2012.

Considerata la grande rilevanza amministrativa e sociale dettata dalla innovazione legislativa, la legge è stata accompagnata, nell'anno 2012, anche da una campagna di comunicazione, mediante l'uso prioritario del proprio portale istituzionale, all'interno del quale è stata costruita una apposita sezione denominata "semplificazione amministrativa", costituita da varie sottosezioni, sempre costantemente aggiornate, ed una sezione specificatamente dedicata al calendario di attuazione.

Il Piano di semplificazione è stato adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 1666 del 29 dicembre 2011, ed ha costituito il punto di partenza del percorso pluriennale che vedrà la Regione impegnata in un riordino "qualificato" della normativa regionale e, insieme con tutti gli interlocutori del sistema regionale, nella definizione delle azioni di ridisegno delle procedure, dei flussi e degli strumenti informativi ed, eventualmente, dei modelli organizzativi, in una ottica di riduzione degli oneri, maggiore trasparenza e coinvolgimento di cittadini ed imprese.

In questo complesso quadro, sono molti gli interventi qualificanti ed importanti già realizzati: un nuovo regolamento per l'esercizio del diritto di accesso, un regolamento sui termini di conclusione dei procedimenti, ed infine, la pubblicazione di un repertorio dei procedimenti con indicazione della durata e del responsabile di ciascuno.

Tutti gli interventi realizzati, sono stati inoltre oggetto di una giornata di partecipazione, tenutasi in data 11 gennaio u.s. presso la sede della Scuola di Amministrazione Pubblica Villa Umbra, durante la quale è stato presentato il percorso realizzato ad un anno dall'approvazione della legge regionale.

L'attività realizzata, nonché i dati oggetto di trasparenza già presenti on line almeno già dal 2012 costituiscono la premessa di partenza del documento di programma per il 2013-2015.

In particolare, rispetto all'attività realizzata, la Regione ha predisposto sul proprio sito istituzionale, la sezione "trasparenza, valutazione e merito", direttamente raggiungibile dalla home page, posizionata in modo chiaramente visibile. I contenuti della sezione sono stati strutturati in coerenza agli obblighi di pubblicazione, previsti dalle norme e sono regolarmente aggiornati.

Nella stessa sezione sono anche pubblicati i dati inerenti le performance dell'amministrazione, quelli inerenti l'organismo di supporto al controllo strategico (OIV) e alla premialità con pubblicazione a carico dei servizi detentori dei dati da pubblicare.

Con uno specifico disegno di legge in materia di politiche di genere, preadottato dalla Giunta regionale nel mese di febbraio 2013, è stato introdotto l'obbligo di adeguare la rilevazione, l'elaborazione e la diffusione dei dati statistici prodotti dagli uffici regionali in termini di genere.

Nell'anno 2012 è stato approvato il progetto di razionalizzazione del sito istituzionale al fine di migliorarne ulteriormente l'usabilità, l'accessibilità e il rapporto con i cittadini favorendone la partecipazione attiva alle attività dell'ente.

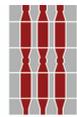
Inoltre con l'attuazione della legge regionale 19 ottobre 2012, n. 16 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore del contrasto e prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" la Regione ha provveduto a promuovere lo sviluppo della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile, attraverso la promozione di interventi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria prevedendo al contempo corsi di formazione per l'acquisizione al suo interno e negli enti locali di competenze specifiche nella prevenzione e nel contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa.

In continuità ed in ampliamento, è stato elaborato un documento, con coinvolgimento degli stakeholder interessati, allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale, che contiene la descrizione dettagliata delle iniziative avviate e/o realizzate nel 2012 e programmate per gli anni 2013-2015, volte a favorire la cultura dell'integrità e la promozione della legalità, nonché l'implementazione e attuazione dei sistemi di monitoraggio sull'attuazione dei Programmi per gli anni 2013-2015.

Si propone quanto sopra esposto alla Giunta regionale per le determinazioni di merito.

Perugia, li 18 marzo 2013

L'istruttore  
F.TO CATIA SERRAIOTTO



**Regione Umbria**

# **Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015**

## SOMMARIO

<b>Introduzione</b> .....	3	Pag.	6
<b>1. Sintesi anno 2012</b> .....	5	»	8
<b>1.1.</b> Legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 .....	5	»	8
<b>1.2.</b> Pubblicazione dati obbligatori.....	8	»	11
<b>1.3.</b> Legge regionale 19 ottobre 2012, n. 16 .....	10	»	13
<b>2. Linee di intervento 2013 - 2015</b> .....	11	»	14
<b>2.1. Obiettivi</b> .....	11	»	14
<b>2.2. Strumenti</b> .....	16	»	19
2.2.1 Attuazione L.R. n. 8/11 nel triennio 2013 - 2015 .....	16	»	19
2.2.2 Pubblicazione dati .....	17	»	20
2.2.3 Legalità e sviluppo della cultura dell'integrità.....	19	»	22
<b>2.3. Ascolto stakeholder</b> .....	20	»	23
<b>2.4. Pubblicazione e monitoraggio</b> .....	21	»	24

## Introduzione

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è previsto dall'art. 11, comma 2 del decreto legislativo n. 150/2009 che prescrive che :” .. ogni amministrazione..., adotta un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire:

- a) un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione di cui all'articolo 13;
- b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità”.

La trasparenza di cui all'articolo 11, è stata definita come “*accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione*”.

La Regione, pertanto, è chiamata ad elaborare e pubblicare specifico Programma relativo alle diverse iniziative finalizzate a conseguire gli obiettivi dati dal richiamato art. 11. Nello stesso, possono quindi trovare evidenza le azioni che progressivamente ed aggiuntivamente sono state realizzate da questa amministrazione in tal senso. Il documento, come di seguito viene spiegato, si appropria della definizione e del senso dato dal D.lgs.vo 150 alla trasparenza ed è costruito facendo riferimento a diverse disposizioni nazionali e regionali.

Sul piano applicativo, come evidenziato dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), la trasparenza presenta un profilo “statico”, che va a sostanziarsi nella pubblicità di categorie di dati attinenti all'amministrazione per finalità di controllo sociale, ed un profilo “dinamico”, correlato al miglioramento continuo dei servizi pubblici, che trova estrinsecazione nella *rendicontazione della performance*, attraverso cui l'amministrazione risponde delle attività da essa svolte alle categorie di soggetti che possono influenzarle, esserne influenzate o esserne interessate (*stakeholder*). In tale accezione, la disciplina della trasparenza costituisce una forma di garanzia per il cittadino, sia quale destinatario delle generali attività dell'amministrazione, sia quale utente dei servizi pubblici.

Il Decreto Legislativo 150/09, come ribadito anche nella delibera n. 105/10 della CIVIT, ha quindi introdotto un nuovo concetto di trasparenza, molto più avanzato di quello contenuto negli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, che

**4** Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015

disciplina la distinta fattispecie del diritto di accesso ai documenti amministrativi, che la Regione Umbria, già in sede di programma di legislatura, ha fatto proprio, considerandolo strumento necessario da fornire al pubblico per consentire anche la valutazione dell'operato dell'Ente.

L'azione in tal senso è stata progressivamente avviata e si è interfacciata con l'attività operata per l'attuazione della legge regionale 8 del 2011 e programmata nel Piano Triennale di semplificazione previsto dall'art. 3 delle Legge medesima e approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1666 del 29/12/2011. Nella legge e quindi nel documento di attuazione sono previste infatti, rispettivamente, disposizioni ed azioni volte alla garanzia della trasparenza, legalità e sviluppo della integrità previste dal d.lg.vo 150/2009 che, peraltro, hanno costituito obiettivo principale e trasversale per tutte le strutture regionali nello svolgimento delle attività per l'anno 2012.

Il presente Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è stato elaborato tenendo conto delle diverse normative nazionali e regionali che possono costituire disciplina di riferimento, nonché gli obiettivi strategici di legislatura delineati dalla Giunta regionale nel Programma di governo 2010 - 2015. In particolare, il documento si richiama alle seguenti normative:

- Decreto legislativo n. 150/09;
- Deliberazioni della CIVIT n. 105/2010 e n. 2/2012;
- Decreto legislativo n. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale" e "Linee guida per i siti web delle PA e per il miglioramento della qualità dei servizi e delle informazione al cittadino";
- Legge 69/2009, la quale, per alcuni ambiti, ed anche al fine di promuovere il progressivo superamento delle pubblicazioni in forma cartacea, riconosce l'effetto della pubblicità legale solamente agli atti e provvedimenti amministrativi pubblicati dagli enti pubblici sui propri siti informatici.
- L.r. n. 8/2011 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli enti locali territoriali", - l.r. 19 ottobre 2012, n. 16 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore del contrasto e prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile", per lo sviluppo della cultura della legalità.

Il Programma è strutturato in due parti: l'una, di sintesi dell'attività svolta nel 2012, l'altra relativa a quanto verrà realizzato nel triennio 2013-2015.

## 1. Sintesi anno 2012

Nell'anno 2012, nel perseguire le finalità di trasparenza ed integrità, sono state seguite tre principali direttrici :

- **Legge Regionale 16 settembre 2011, n. 8** “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;
- **Pubblicazione dei dati sul sito istituzionale;**
- **Legge regionale 19 ottobre 2012, n. 16**, “Misure per l’attuazione coordinata delle politiche regionali a favore del contrasto e prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile”.

### 1.1 Legge Regionale 16 settembre 2011, n. 8

Viene di seguito riportata la sintesi dei principali obiettivi in attuazione della legge n. 8/2011 e riconducibili al “ *principale scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità*” di cui all’articolo 11, comma 1, del Decreto 150/09:

- misurazione oneri amministrativi
- riduzione dei tempi dei procedimenti
- nuovo regolamento sul diritto di accesso agli atti
- disciplinare sull’utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) e della posta elettronica convenzionale (e-mail)

Considerata la grande rilevanza amministrativa e sociale dettata dalla innovazione legislativa, la Legge 8/11 è stata accompagnata, nell’anno 2012, anche da una campagna di comunicazione, mediante l’uso prioritario del sito istituzionale, all’interno del quale è stato creato il canale denominato “Semplificazione amministrativa”, di cui si riporta analiticamente il contenuto di ciascuna sezione:

## 6 Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015

<b>Canale Semplificazione amministrativa</b> <b>(Legge Regionale n. 8 del 16 settembre 2011)</b>	
Tutte le notizie contenute in questa area del portale forniscono al cittadino maggiori informazioni inerenti la Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti Locali territoriali.	
Sezioni	Descrizione
Normativa	In questa sezione sono pubblicati: <b>Legge regionale n. 8 del 16 settembre 2011</b> "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti Locali territoriali"; <b>"Piano di semplificazione amministrativa 2012 - 2014"</b> (D.G.R. n. 1666/11) che definisce le linee guida, le modalità organizzative e tecnologiche per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla suddetta Legge; <b>Nota di sintesi</b> sul Titolo I della legge e sul Piano triennale di semplificazione 2012-2014; <b>Regolamento n. 8 del 25.05.12</b> - Disciplina delle modalità di esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi. Saranno successivamente pubblicati anche gli altri Regolamenti e Testi unici redatti entro i termini fissati dalla Legge medesima.
Obiettivi	La Legge Regionale n. 8/2011 individua azioni e interventi strategici di semplificazione amministrativa, di riordino e semplificazione del complesso normativo regionale al fine di favorire lo sviluppo, la competitività, la crescita economica e l'innovazione per potenziare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa nei rapporti con cittadini ed imprese. Il Piano triennale di semplificazione riprende gli obiettivi espressi dalla legge e li traduce in obiettivi specifici e in correlate misure di intervento.
Principali novità	Sono sinteticamente riassunti i principali elementi di innovazione, nonché gli interventi strategici finalizzati al potenziamento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa nei rapporti con <b>i cittadini e le imprese</b> .
Elenco procedimenti amministrativi	Sono pubblicati, in ottemperanza alla D.G.R. n. 522/2012, il <b>Regolamento</b> nel quale sono stabiliti i termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di durata superiore a trenta giorni, nonché il <b>repertorio</b> contenente l'elenco dei procedimenti amministrativi periodicamente aggiornato.
Conferenza dei servizi	Le nuove disposizioni legislative (articoli da 30 a 39 della Legge Regionale n. 8/11) hanno assegnato alla Conferenza dei Servizi un ruolo chiave nella semplificazione amministrativa, individuando tale strumento come modalità di miglioramento per accelerare/ridurre le fasi procedurali anche interne all'Amministrazione regionale. Con D.G.R. n. 1661 del 19 dicembre 2012 è stata approvata la disciplina sull' <a href="#">organizzazione e funzionamento delle Conferenze di servizio interne</a> che costituisce, a far data dal 01.01.2013, modalità operativa per le strutture regionali per tutte le conferenze di servizi interne; modalità operativa per le strutture regionali chiamate a partecipare ai procedimenti di valutazione di impatto ambientale; Linee guida per gli Enti Locali per procedimenti amministrativi inerenti le materie ad essi conferite.

## 7 Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015

<p style="text-align: center;"><b>Pubblicità legale</b></p>	<p>E' pubblicato l'elenco delle deliberazioni della Giunta regionale. E' inoltre possibile consultare il B.U.R. nel quale è pubblicato anche il testo integrale degli atti e dei provvedimenti per i quali la pubblicazione ha effetto di pubblicità legale.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Calendario di attuazione</b></p>	<p>Il piano triennale di semplificazione definisce la programmazione delle attività, per il periodo 2012 - 2014, del Titolo I della legge regionale n. 8/2011.</p> <p>Vengono pubblicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- uno schema di sintesi delle attività pianificate 2012-2014</li> <li>- un report sullo stato di attuazione al 30.06.2012</li> <li>- una relazione sullo stato di attuazione al 31.12.2012, così come illustrata nel corso dello specifico Seminario svoltosi l'11 gennaio 2013 presso la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica di Pila di Perugia.</li> </ul>

Le principali **novità** introdotte dalla Legge, possono essere così sintetizzate:

per il **cittadino**

- Tempi certi per la conclusione dei procedimenti amministrativi
- Uso di procedure on-line
- Indennizzo in caso di inosservanza dei tempi di conclusione dei procedimenti

per le **imprese**

- Riduzione del 25% degli oneri amministrativi in materia di testi unici elaborati (artigianato e turismo)
- Indennizzo in caso di inosservanza dei tempi di conclusione dei procedimenti
- Miglioramento della normativa con la redazione di Testi unici in materia di:
  - artigianato
  - turismo

I procedimenti amministrativi, che definiscono l'azione dell'amministrazione pubblica nel perseguimento del pubblico interesse e la vincolano al rispetto di regole preordinate, sono stati oggetto di attenta ricognizione con lo scopo di ridurre il numero complessivo. Al repertorio provvisorio contenente l'elenco dei procedimenti è stata ampia diffusione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente alla sezione "Semplificazione amministrativa.

Il suddetto elenco, costituito da tutti i procedimenti inviati e certificati dai dirigenti è soggetto a periodiche revisioni e fornisce, informazioni rispetto a:

- denominazione del procedimento
- struttura competente
- soggetto responsabile

## 8 Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015

- riferimenti normativi
- tipologia di iniziativa (d'ufficio o su istanza di parte)
- termine finale
- decorrenza del termine
- esito finale (silenzio assenso, provvedimento)

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 522 del 2012, è stato inoltre approvato il Regolamento nel quale sono stabiliti i termini di conclusione dei procedimenti amministrativi superiori a trenta giorni. Le nuove disposizioni legislative (articoli da 30 a 39 della Legge Regionale n. 8/11) hanno anche assegnato alla Conferenza dei Servizi un ruolo chiave nella semplificazione amministrativa, individuando tale strumento come modalità di miglioramento per accelerare/ridurre le fasi procedurali anche interne all'Amministrazione regionale. Con deliberazione n. 1661 del 19 dicembre 2012 la Giunta regionale ha approvato la disciplina "Organizzazione e funzionamento delle Conferenze di servizio interne" (l.r. 8/2011, art. 35, comma 4, e art. 37) che stabilisce, a far data dal 01.01.2013:

- modalità operativa per le strutture regionali per tutte le conferenze di servizi interne;
- modalità operativa per le strutture regionali chiamate a partecipare ai procedimenti di valutazione di impatto ambientale;
- Linee guida per gli Enti Locali per procedimenti amministrativi inerenti le materie ad essi conferite dalla Regione.

## 1.2 Pubblicazione dati obbligatori

Nel sito istituzionale, è attiva un'intera sezione dal titolo "Trasparenza, valutazione e merito", direttamente raggiungibile dalla home page, e contenente i "dati obbligatori" da pubblicare e previsti dall'art. 11, comma 8, del D.lgs. n. 150/09 e riepilogati dalle "Linee guida per i siti web delle PA – anno 2011", e dalle Delibere CIVIT n. 105/2010 e n. 2/2012.

Nella tabella seguente viene invece riportata la struttura della sezione "Trasparenza, valutazione e merito" presente sul sito istituzionale [www.regione.umbria.it](http://www.regione.umbria.it):

<b>Canale Trasparenza, valutazione e merito</b> <b>(L.69/09, D. Lgs. 150/09, D.L. 112/08 convertito in L. 133/08)</b> Tutte le notizie contenute in questa area del portale forniscono al cittadino maggiori informazioni inerenti il funzionamento della P.A..	
Sezioni	Descrizione
Uffici e Servizi	Articolazione delle strutture regionali: Direzioni regionali, strutture organizzative di vertice che svolgono attività di programmazione e coordinamento; strutture di livello dirigenziale, denominate Servizi, istituite nell'ambito delle Direzioni, svolgono funzioni omogenee per materia, funzioni di gestione e di erogazione di servizi; posizioni dirigenziali di Staff che svolgono attività di ricerca, studio e

*Direzione regionale Risorsa Umbria. Federalismo, Risorse finanziarie, umane e strumentali  
 Ambito di Coordinamento: Ambiente, energia, riforme istituzionali e affari generali*

## 9 Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015

	<p>consulenza.</p> <p>Le Strutture di livello non dirigenziale, istituite nell'ambito dei Servizi, si dividono in tre tipologie: Sezioni; Posizioni organizzative professionali; Posizioni organizzative di supporto.</p>
<b>Dirigenti</b>	Indicazione, per ogni dirigente, dei contatti (relativa struttura regionale di appartenenza, numero di telefono e casella di posta elettronica); curricula dei Direttori, Coordinatori e Dirigenti regionali con indicazioni dei titoli di studio acquisiti e delle principali esperienze professionali; retribuzioni annue lorde dei dirigenti e dei direttori/coordinatori.
<b>Posizioni Organizzative</b>	Curricula delle Posizioni organizzative, con indicazione della struttura regionale di appartenenza, numero di telefono e casella di posta elettronica, dei titoli di studio acquisiti e delle principali esperienze professionali.
<b>Assenze e presenze del personale</b>	La sezione contiene le percentuali di assenza e presenza del personale regionale determinate come previsto dalla Legge 69/2009, rapportando il numero dei giorni di assenza o di ferie complessivi al numero dei giorni lavorativi del mese di riferimento.
<b>Contrattazione decentrata</b>	Sono pubblicati in questa area i contratti collettivi integrativi decentrati del personale delle categorie professionali e della dirigenza ( C.C.I.D.).
<b>OIV e supporto di controllo strategico</b>	Dati inerenti l'organismo di supporto al controllo strategico che svolge funzioni di organismo indipendente di valutazione (OIV) - nominativo componente, posizione all'interno del nucleo, curriculum, compenso annuale lordo, atto di nomina; dati inerenti la premialità.
<b>Performance</b>	Sono pubblicati in questa area i dati inerenti le <i>performance</i> dell'Amministrazione.
<b>Valutazione e premialità</b>	Dati inerenti la distribuzione dei premi collegati alla <i>performance</i> dei dipendenti.
<b>Codici disciplinari</b>	Codici disciplinari per il personale della categoria e per il personale di qualifica dirigenziale.
<b>Conto annuale</b>	Sono pubblicate le Schede Informative relative al Conto Annuale: monitoraggio del contratto integrativo Comparto Regioni ed Autonomie locali - Macrocategoria Dirigenti e Macrocategoria personale non dirigente.
<b>Gestione dei pagamenti</b>	<p><b>Conti correnti della Tesoreria:</b> sono pubblicati i codici IBAN dei conti correnti di pagamento bancari e postali, ai sensi dell'art. 15 del D.L. 179 del 18 ottobre 2012.</p> <p><b>Pagamenti elettronici alle Pubbliche Amministrazioni,</b> E' introdotto l'obbligo per le P/A di accettare pagamenti da parte di soggetti privati in formato elettronico, a prescindere dall'importo della singola transazione. Le stesse amministrazioni sono tenute a pubblicare nei propri siti istituzionali e nelle richieste di pagamento i codici IBAN identificativi del conto di pagamento bancario e postale.</p> <p><b>Indicatori</b> relativi alla gestione dei pagamenti (monitoraggio dei tempi di liquidazione delle fatture).</p>
<b>Amministratori regionali</b>	La sezione rimanda alla pagina del Sito istituzionale del Consiglio Regionale che riporta i compensi degli Amministratori regionali.

## 10 Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015

<b>Incarichi e consulenze</b>	Sono pubblicati: l'elenco degli incarichi professionali esterni conferiti dall'Amministrazione e l'elenco degli incarichi professionali esterni conferiti da soggetti diversi dalla Regione.
<b>Società partecipate</b>	Sono pubblicate le informazioni relative agli incarichi di amministratore delle società - sia a totale capitale pubblico degli enti locali che miste, con partecipazione di altri soggetti pubblici o privati - conferiti dai soci pubblici ed i relativi compensi ad essi attribuiti. Sono pertanto esclusi dalla pubblicazione gli incarichi ed i relativi compensi conferiti dalla «parte privata» della società.
<b>Buone pratiche</b>	In questa sezione saranno pubblicate le "buone pratiche", ai sensi della D.G.R. n.1896/09 (di adozione delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute dalla Regione Umbria per somministrazioni, forniture ed appalti).
<b>Amministrazione Aperta</b>	La banca dati contiene informazioni e documenti riguardanti la concessione e attribuzione di vantaggi economici da parte dell'Ente.

Nella pubblicazione dei dati, la Regione Umbria osserva i limiti posti dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", e dall'art. 24 della Legge 241/90 e, più in generale, dalla normativa nazionale e regionale vigente.

### 1.3 Legge regionale 19 ottobre 2012, n. 16

Con l'attuazione della Legge regionale 19 ottobre 2012, n. 16, "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore del contrasto e prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" la Regione Umbria ha provveduto a promuovere lo sviluppo della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile, attraverso la promozione di interventi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria.

Gli interventi di prevenzione primaria, sono diretti a prevenire i rischi di infiltrazione criminale nel territorio regionale sul piano economico e sociale; gli interventi di prevenzione secondaria sono diretti a contrastare i segnali di espansione o di radicamento nel territorio regionale, ed infine gli interventi di prevenzione terziaria sono diretti a ridurre i danni provocati dall'insediamento dei fenomeni criminali.

## 2. Linee di intervento 2013-2015

### 2.1 Obiettivi

Il presente Programma, individua le linee di intervento per gli anni 2013 – 2015 in materia di trasparenza ed integrità, al fine di:

- Assicurare la conoscenza diffusa di informazioni
- Migliorare ed ampliare la qualità dei servizi on line
- Razionalizzare e migliorare le informazioni esistenti
- Rendere più accessibili e fruibili i dati propri dell'ente
- Migliorare i processi di comunicazione ed ascolto
- Semplificare il rapporto con l'utenza
- Consolidare il rapporto di fiducia da parte dei cittadini
- Favorire una maggiore partecipazione dei portatori di interesse
- Prevenire fenomeni corruttivi promuovendo l'integrità e realizzando azioni di sensibilizzazione alla cultura dell'integrità

Fig. 1 Mappa degli obiettivi



## 12 Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015

La tabella che segue, costruita sulla base della Delibera n. 2/2012 della CIVIT, indica i dati che devono essere obbligatoriamente pubblicati sul sito istituzionale di ogni amministrazione pubblica e contrassegna e che danno conto del raggiungimento degli obiettivi di cui sopra. I dati contrassegnati sono già presenti ad oggi sul sito istituzionale [www.regione.umbria.it](http://www.regione.umbria.it). Gli altri saranno oggetto di implementazione nel triennio 2013 - 2015:

<b>Tipologie di dati</b>		
<b>Adempimento</b>	<b>riferimenti normativi</b>	<b>presente nel sito</b>
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	art. 11, commi 2 e 8, D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150	sarà disponibile dal 1° aprile 2013
Regolamenti sull'esercizio della facoltà di accesso telematico, riutilizzo, compreso il catalogo dei dati e dei metadati,	art. 52, commi 1 e 2, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 art. 9, comma 3, D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 (convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 17 dicembre 2012, n. 221)	
<b>Dati informativi sull'organizzazione e i procedimenti</b>		
<b>Adempimento</b>	<b>riferimenti normativi</b>	<b>presente nel sito</b>
Elenco degli atti e documenti che l'istante ha l'onere di produrre a corredo dell'istanza (per tutti i procedimenti ad istanza di parte)	art. 6, comma 1, lettera b) D.L. 13 maggio 2011, n. 70 convertito con legge 12 luglio 2011, n. 106 art. 6, comma 2, lettera b), numeri 1, 4 e 6 D.L. 13 maggio 2011, n. 70 convertito con legge 12 luglio 2011, n. 106	solo per alcuni procedimenti a istanza di parte
Elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i regolamenti e i provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici.	artt. 6 e 7 legge 11 novembre 2011, n. 180	
Tempi medi di definizione dei procedimenti e di erogazione dei servizi con riferimento all'esercizio finanziario precedente.	art. 23, comma 5, lett. b) legge 18 giugno 2009, n. 69	
<b>Dati informativi relativi al personale</b>		
Dati pubblici relativi a: organigramma, articolazione degli uffici, attribuzioni e l'organizzazione di ciascun	art. 54, comma 1, lett. a) D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82	

*Direzione regionale Risorsa Umbria. Federalismo, Risorse finanziarie, umane e strumentali  
Ambito di Coordinamento: Ambiente, energia, riforme istituzionali e affari generali*

## 13 Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015

ufficio anche di livello dirigenziale non generale, nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici, nonché settore dell'ordinamento giuridico riferibile all'attività da essi svolta, corredati dai documenti anche normativi di riferimento.			■
Elenco completo delle caselle di posta elettronica istituzionali attive, specificando anche se si tratta di una casella di posta elettronica certificata di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68	art. 54, comma 1, lett. d) D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82		■
Elenco delle tipologie di procedimento svolte da ciascun ufficio di livello dirigenziale non generale, termine per la conclusione di ciascun procedimento e ogni altro termine procedimentale, nome del responsabile e l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, come individuati ai sensi degli articoli 2, 4 e 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241.	art. 54, comma 1, lett. b) D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82		■
Scadenze e modalità di adempimento dei procedimenti individuati ai sensi degli articoli 2 e 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241.	art. 54, comma 1, lett. c) D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82		■
Direttive, programmi, istruzioni, circolari e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti di una pubblica amministrazione ovvero nel quale si determina l'interpretazione di norme giuridiche o si dettano disposizioni per l'applicazione di esse (all'art. 26 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché i messaggi di informazione e di comunicazione previsti dalla legge 7 giugno 2000, n. 150.	art. 54, comma 1, lett. e) D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82		
Bandi di concorso.	art. 54, comma 1, lett. g-bis, D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82		■
Tassi di assenza e di maggiore presenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale, nonché il ruolo dei dipendenti pubblici	art. 21 della legge 18 giugno 2009, n. 69 art. 55, comma 5, D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3		■
Codice disciplinare, recante l'indicazione della tipologia delle infrazioni e relative sanzioni definita dai contratti collettivi per i pubblici dipendenti.	art. 55, comma 2, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165		■
Informazioni sulle misurazioni e le valutazioni della performance	art. 11, commi 1 e 3, D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150		■
Piano della performance e Relazione sulla performance	art. 11, comma 8, lett. b) D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150		■
Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti	art. 11, comma 8, lett. c) D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150		■
Analisi dei dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti;	art. 11, comma 8, lett. d) D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150		■

**Direzione regionale Risorsa Umbria. Federalismo, Risorse finanziarie, umane e strumentali**  
**Ambito di Coordinamento: Ambiente, energia, riforme istituzionali e affari generali**

## 14 Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015

Incarichi, retribuiti e non retribuiti, conferiti ai dipendenti pubblici e a soggetti privati.	art. 11, comma 8, lett. i) D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e art. 53 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165	■
Curricula dei dirigenti e dei titolari di posizioni organizzative, redatti in conformità al vigente modello europeo.	art. 11, comma 8, lett. f) D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150	■
Retribuzioni dei dirigenti, con specifica evidenza sulle componenti variabili della retribuzione e delle componenti legate alla valutazione di risultato	art. 11, comma 8, lett. g) D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150	■
Curricula, retribuzioni, compensi ed indennità di coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico amministrativo e dei relativi uffici di supporto, ivi compresi, a titolo esemplificativo, i vertici politici delle amministrazioni, i capi di gabinetto e gli appartenenti agli uffici di staff e di diretta collaborazione nei ministeri; i titolari di altre cariche di rilievo politico nelle regioni e negli enti locali.	art. 11, comma 8, lett. h) D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150	■
<b>Dati sui servizi erogati</b>		
Elenco dei servizi forniti in rete già disponibili e dei servizi di futura attivazione, indicando i tempi previsti per l'attivazione.	art. 54, comma 1, lett. g, D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82	■
Nominativi e curricula dei componenti degli Organismi indipendenti di valutazione e del Responsabile delle funzioni di misurazione della performance	art. 11, comma 8, lett. e) D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150	■
Servizi erogati agli utenti finali e intermedi, contabilizzazione dei loro costi ed evidenziazione dei costi effettivi e di quelli imputati al personale per ogni servizio erogato, nonché il monitoraggio del loro andamento, da estrapolare in maniera coerente ai contenuti del Piano e della Relazione sulla performance.	art. 10, comma 5, del D.Lgs. 7 agosto 1997, n. 279; art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 27 ottobre 2009, n. 150	
Carta della qualità dei servizi	principi di cui all'art. 11 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e altre fonti	
Informazioni circa la dimensione della qualità dei servizi erogati	principi di cui all'art. 11 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150	
Servizi erogati agli utenti finali e intermedi, contabilizzazione dei loro costi ed evidenziazione dei costi effettivi e di quelli imputati al personale per ogni servizio erogato, nonché il monitoraggio del loro andamento, da estrapolare in maniera coerente ai contenuti del Piano e della Relazione sulla performance	art. 10, comma 5, del D.Lgs. 7 agosto 1997, n. 279 art. 11, comma 4, del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150	

## 15 Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-1015

<b>Dati sulla gestione economico-finanziaria dei servizi pubblici</b>		
Elenco di tutti i bandi di gara.	art. 54, comma 1, lett. f), D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82	■
Dati relativi ai costi effettivi e di quelli imputati al personale per ogni servizio erogato, nonché al monitoraggio del loro andamento nel tempo.	art. 11, comma 4, D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150	
Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio.	artt. 19, comma 1, e 20, comma 1, D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91	
Contratti integrativi stipulati, relazione tecnico-finanziaria e illustrativa, certificata dagli organi di controllo, informazioni trasmesse ai fini dell'inoltro alla Corte dei Conti, modello adottato ed esiti della valutazione effettuata dai cittadini sugli effetti attesi dal funzionamento dei servizi pubblici in conseguenza della contrattazione integrativa.	art. 55, comma 4, del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150	■
Dati concernenti consorzi, enti e società di cui le pubbliche amministrazioni facciano parte, con indicazione, in caso di società, della relativa quota di partecipazione nonché dati concernenti l'esternalizzazione di servizi e attività anche per il tramite di convenzioni.	art. 8 D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.	■
<b>Dati sulla gestione dei pagamenti</b>		
Indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato «indicatore di tempestività dei pagamenti».	art. 23, comma 5, lett. a) legge 18 giugno 2009, n. 69	■
<b>Dati relativi alle buone prassi</b>		
Buone prassi in ordine ai tempi per l'adozione dei provvedimenti e per l'erogazione dei servizi al pubblico.	art. 23, commi 1 e 2, legge 18 giugno 2009, n. 69	■
<b>Dati su sovvenzioni, contributi, crediti, sussidi e benefici di natura economica</b>		
Concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e l'attribuzione dei corrispettivi e dei compensi a persone, professionisti, imprese ed enti privati e comunque di vantaggi economici di qualunque genere di cui all'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 ad enti pubblici e privati.	art. 18 D.L. 22 giugno 2012, n. 83 (convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, 134	■
Istituzione e accessibilità in via telematica di albi dei beneficiari di provvidenze di natura economica a carico del bilancio aggiornato annualmente.	artt. 1 e 2 del D.P.R. 7 aprile 2000, n. 118	■

## 16 Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015

Dati sul "public procurement"		
Atti e informazioni previsti dal Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e relativi allegati (profilo di committente).	art. 3, comma 35, D.Lgs. 12 aprile 2006 (Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture)	■
Dati relativi a procedure per lavori, servizi e forniture individuati, ai fini della loro pubblicazione, d all'Autorità per la vigilanza dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.	art. 7 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture)	■

Legenda:

- Indica un contenuto obbligatorio già presente nel sito.

## 2.2 Strumenti

### 2.2.1. Attuazione L. R. n. 8/2011 nel triennio 2013 - 2015

Le principali attività previste per il 2013 e per il 2014, in attuazione della Legge Regionale n. 8/11, sono quelle già individuate nel Piano di semplificazione amministrativa 2012 - 2014, con particolare riferimento a:

- misurazione e riduzione oneri amministrativi nelle materie di commercio e agricoltura;
- elaborazione Testi unici:
  - commercio
  - governo del territorio
  - agricoltura
  - sanità
- aggiornamento repertorio procedimenti amministrativi
- ottimizzazione sito istituzionale.

Relativamente all'ultimo punto, con Deliberazione n. 1692 del 29 novembre 2010, la Giunta regionale ha disposto di procedere ad un intervento di miglioramento del sito, e, con successiva Deliberazione 1665 del 19 dicembre 2011, ha stabilito di procedere ad un più radicale intervento di "Razionalizzazione del sito web istituzionale e siti tematici della Regione Umbria" ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, con i seguenti principali obiettivi:

*Direzione regionale Risorsa Umbria. Federalismo, Risorse finanziarie, umane e strumentali  
Ambito di Coordinamento: Ambiente, energia, riforme istituzionali e affari generali*

- maggiore flessibilità
- miglioramento della navigazione
- intervento sul motore di ricerca
- gestione unificata
- centralità della piattaforma documentale regionale
- alimentazione automatica dalle banche dati dell'Ente
- razionalizzazione/eliminazione siti superflui.

Oltre agli obiettivi sopra elencati, il nuovo portale istituzionale avrà un'area dedicata all'URP on line. I principi di base su cui sarà costruito il canale sono di seguito riassunti:

- deve essere pensato come un "facilitatore" nell'accesso alle informazioni dell'intero sito istituzionale;
- avrà sia contenuti propri che collegamenti ai contenuti presenti nelle varie aree del sito;
- costituirà il luogo in cui l'utente potrà trovare rapidamente segnalazioni di informazioni ritenute rilevanti e da mettere in evidenza, relativamente ad esempio a bandi di concorso, bandi di gara, accesso agli atti, ultime notizie, campagne della Regione, notizie dagli altri Enti , FAQ, etc.

Le statistiche delle richieste giunte all'indirizzo di posta elettronica [urp@regione.umbria.it](mailto:urp@regione.umbria.it) e al numero telefonico 075.504.3424 per l'anno 2012, indicano la chiara necessità di ottenere informazioni legate ai bisogni ed alla quotidianità.

L'area di portale riservata all'URP sarà quindi disegnata in modo da trovare il più rapidamente possibile, sia per l'addetto che per il cittadino, informazioni realmente necessarie all'utenza in quanto richieste frequentemente. Ad esempio, qualora dall'analisi di dettaglio delle richieste che giungono all'URP si delinei un'alta frequenza di richieste provenienti da famiglie con difficoltà economiche, si potrà inserire una pagina-argomento oppure una sotto-area dedicata al tema.

La conclusione del progetto è prevista per il **30 giugno 2013**.

### **2.2.2 - Pubblicazione dati**

Nel corso dell'anno 2013, la sezione "trasparenza, valutazione e merito", si arricchirà di altre tipologie di dati.

Già all'inizio dell'anno, è stato realizzato un complesso intervento tecnico per ottemperare alle disposizioni dell'Art.18 del Decreto Legge n. 22 giugno 2012, n. 83, convertito L.134/2012.

L'art. 18 del decreto di cui sopra, ha reso obbligatoria, per tutte le Amministrazioni la creazione di Open Data stabilendo che:

*“La concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e l'attribuzione dei corrispettivi e dei compensi a persone, professionisti, imprese ed enti privati e comunque di vantaggi economici di qualunque genere di cui all'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 ad enti pubblici e privati, sono soggetti alla pubblicità sulla rete internet.”*

Così come si legge nella relazione illustrativa al decreto, la conoscibilità dei dati e delle informazioni relative alle decisioni che comportano spesa di danaro pubblico sono uno dei fattori sui quali deve basarsi l'impegno per la crescita produttiva ed imprenditoriale e per lo sviluppo del Paese. In base alla disposizione contenuta nel D.L. n. 83/2012 diventa obbligatorio pubblicare on line una parte importante dei dati relativi alla spesa pubblica; la cosa ulteriormente significativa è l'individuazione precisa delle modalità di pubblicazione che deve avvenire:

1. sul web e, più precisamente, sul sito istituzionale dell'Ente con link ben visibile nella homepage, nell'ambito dei dati della sezione «Trasparenza, valutazione e merito» di cui al D. Lgs. n. 150 del 2009;
2. con l'indicazione, per ciascuna spesa, dei seguenti dati:

- “
- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
  - b) l'importo;
  - c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
  - d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
  - e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
  - f) il link al progetto selezionato, al curriculum del soggetto incaricato, nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio.”

3. in modo che i dati siano “di facile consultazione, accessibili ai motori di ricerca ed in formato tabellare aperto che ne consente l’esportazione, il trattamento e il riutilizzo”. Nella relazione illustrativa viene espressamente individuato il formato in cui le amministrazioni dovranno procedere alla pubblicazione (.CSV, comma separated value) e, viene specificato che i dati devono essere accessibili dai motori di ricerca.

In ottemperanza a quanto sopra, ad inizio 2013, nella sezione “Trasparenza, valutazione e merito”, è stata pertanto creata una nuova sezione denominata “**Amministrazione aperta**”, interrogabile e conforme a quanto normativamente previsto.

E’ stata inoltre inserita nell’ambito di una proposta di Legge regionale in materia di politiche di genere, la previsione dell’obbligo di rilevazione, elaborazione e diffusione dei **dati statistici in termini di genere**. Tali dati saranno oggetto di specifica pubblicazione sul sito.

Con Deliberazione n. 1551 del 03/12/2012 è stato approvato il “**Disciplinare dei criteri generali per l’open data in Umbria**”, presupposto necessario per la catalogazione di tutti i dati pubblici di cui ogni struttura regionale è titolare, e la successiva pubblicazione on line del catalogo complessivo, così come stabilito dall’articolo dall’art. 52 del d.lgs. n.82/2005 novellato dal DL n.179/2012 e dall’art. 15 della Legge Regionale n. 8/11.

Nel triennio 2013 – 2015, l’Amministrazione definirà la priorità con cui si procederà alla pubblicazione dei dati, tenendo conto di quelli che possono maggiormente interessare cittadini e imprese, come ad esempio:

- Dati territoriali ed ambientali;
- Dati relativi al personale e alle strutture della PA;
- Dati scolastici, universitari e sulla ricerca;
- Dati statistici;
- Dati relativi ai fondi erogati ed ai progetti finanziati/attuati;
- Classificazioni utilizzate dalla PA;

### **2.2.3. Legalità e sviluppo della cultura dell’integrità**

In tema di sviluppo della cultura della legalità, come già esposto, la Regione Umbria ha adottato la legge regionale 19 ottobre 2012, n. 16 “Misure per l’attuazione coordinata

delle politiche regionali a favore del contrasto e prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile”.

L'articolo 7 della Legge 16/2012, comma 3, prevede che la regione promuova e organizzi corsi di formazione per l'acquisizione al suo interno e negli Enti locali, di competenze specifiche nella prevenzione e nel contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa.

### **2.3 Ascolto stakeholder**

Il Piano di semplificazione, ha costituito il punto di partenza del percorso pluriennale che vedrà la Regione impegnata in un riordino “qualificato” della normativa regionale, e, insieme con tutti gli interlocutori del sistema regionale, nella definizione delle azioni di ridisegno delle procedure, dei flussi e degli strumenti informativi, ed, eventualmente, dei modelli organizzativi, in un'ottica di riduzione degli oneri, maggiore trasparenza, e coinvolgimento di cittadini ed imprese.

Tutti gli interventi realizzati sono stati oggetto di una Giornata di partecipazione, tenutasi in data 11 gennaio u.s. presso la sede della Scuola di Amministrazione Pubblica Villa Umbra, durante la quale è stato presentato il percorso realizzato ad un anno dalla approvazione della legge regionale 8/11.

Più in generale, le azioni di coinvolgimento da attivare nei confronti degli stakeholder e le diverse iniziative da programmare, che l'amministrazione regionale si impegna a realizzare nel triennio 2013 - 2015, contribuiranno ad alimentare il processo di monitoraggio del Programma, determinando la costruzione di specifici indicatori e favorendo la verifica e la valutazione continua.

La Regione Umbria, ad ottobre 2012, ha predisposto un questionario di gradimento sul sito istituzionale e pubblicizzato direttamente nella home page, al fine di ridefinire la nuova architettura delle informazioni.

Le indicazioni pervenute, sono state prese a riferimento per la costruzione dell'architettura del nuovo portale istituzionale previsto dal “Progetto di razionalizzazione”. Il Progetto ha inoltre tenuto conto delle analisi statistiche di accesso al sito [www.regione.umbria.it](http://www.regione.umbria.it)**Errore. Riferimento a collegamento ipertestuale non valido..**

Analoghe iniziative saranno programmate anche per acquisire la valutazione della soddisfazione degli utenti e il monitoraggio del gradimento e delle aspettative dei

diversi segmenti di utenze interessati, per aree specifiche come ad esempio i servizi on line.

#### **2.4. Pubblicazione e monitoraggio**

Il Programma viene pubblicato nella sezione del sito web [www.regione.umbria.it](http://www.regione.umbria.it), nell'area "Trasparenza, valutazione e merito", ai sensi dell'articolo 11, comma 8, del D.Lgs. n. 150/09 in una sezione denominata "Programma triennale per la trasparenza".

Il Programma è sottoposto ad un processo di rimodulazione continua e lo stato di attuazione dello stesso sarà pubblicato in formato aperto e standard in una sezione appositamente dedicata.

*Direzione regionale Risorsa Umbria. Federalismo, Risorse finanziarie, umane e strumentali  
Ambito di Coordinamento: Ambiente, energia, riforme istituzionali e affari generali*

---

CATIA BERTINELLI - *Direttore responsabile*

---